Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1898 | Roma — Sabato 16 Luglio | Numero 164

DIREZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani* — Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi. — **AMMINISTRAZIONE** *in Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero 285 *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il Nostro decreto, n. 543, dell'11 ottobre 1897;

Su proposta del Ministro dei Lavori Pubblici, di concerto con i Ministri dell'Interno, delle Finanze, della Marina e dell'Agricoltura, Industria e Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

La direzione dei servizi del porto di Venezia, è affidata ad una Commissione permanente in quella città.

Art. 2.

Della detta Commissione faranno parte le Autorità e le rappresentanze qui appresso indicate:

1° Il Prefetto della Provincia, presidente.

2° Il Capitano di porto.

3° L'Ingegnere Capo del R. Corpo del Genio Civile, direttore dei Lavori del porto.

4° Il direttore della dogana.

5° Un rappresentante del Municipio.

6° Un rappresentante della Camera di Commercio.

7° Un rappresentante della Società esercente le Strade ferrate dell'Adriatico.

8° Un rappresentante dell'Ispettorato delle Ferrovie.

Art. 3.

La Commissione avrà le attribuzioni determinate dall'unito Regolamento firmato, d'ordine Nostro, dai Ministri dei Lavori Pubblici, dell'Interno, delle Finanze, dell'Agricoltura, Industria e Commercio e della Marina.

Art. 4.

Il presente decreto, coll'annesso Regolamento, sostituisce l'altro Nostro decreto, n. 543, dell'11 ottobre 1897, il quale perciò rimane abrogato.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 9 giugno 1898.

UMBERTO.

RUDINÌ.
AFAN DE RIVERA.
N. CANEVARO.
BRANCA.

Visto, *Il Guardasigilli:* T. BONACCI.

REGOLAMENTO
per la Commissione permanente dei servizi del porto di Venezia

Art. 1.

Il mandato affidato alla Commissione ha, in generale, lo scopo di coordinare l'andamento di tutti i servizi del porto, di risolvere le controversie che sorgessero nell'esecuzione dei servizi medesimi, facilitarne l'attuazione nei limiti delle Leggi, dei Regolamenti e delle convenzioni in vigore, infine di conseguire la massima sollecitudine nel disbrigo degli affari correnti.

Art. 2.

La Commissione esercita il suo mandato specialmente sugli argomenti enumerati al seguente articolo 13, adottando deliberazioni e attuando provvedimenti in quanto sia consentito dalle Leggi e dai Regolamenti in vigore, ovvero emettendo voti e pareri di propria iniziativa o provocati da richieste e proposte altrui e presentandoli al Governo per le opportune risoluzioni.

Art. 3.

In caso di assenza o di assoluto impedimento del Prefetto, interverrà alle adunanze il Consigliere Delegato e ne farà le veci con le funzioni di presidente.

I Capi di servizio governativi potranno farsi sostituire, nei soli casi di assoluto impedimento, dal funzionario di grado immediatamente inferiore.

I rappresentanti del Municipio, della Camera di Commercio e della Società per l'esercizio delle Ferrovie saranno designati dal rispettivo mandante.

Art. 4.

La Commissione si riunirà periodicamente il 1° ed il 16 di ciascun mese, terrà poi, secondo i bisogni, altre adunanze straordinarie per gli affari urgenti, sull'invito del presidente, che la convocherà di propria iniziativa o per proposta di alcuno dei Commissari.

Art. 5.

Tre giorni prima di ciascuna adunanza ordinaria, ogni capo di servizio o rappresentante delle Amministrazioni che hanno voto nella Commissione, farà pervenire alla presidenza le comunicazioni che interessassero il lavoro della Commissione stessa, che dovranno discutersi nella prossima seduta.

Due giorni prima che questa abbia luogo, il presidente spedirà a ciascuno dei membri l'elenco degli affari da trattarsi, con le oppportune informazioni.

Art. 6.

La Commissione delibererà con votazione palese ed a maggioranza di voti, tanto per ciò che riflette i provvedimenti che essa può e intende attuare, quanto per le proposte e pareri da rassegnarsi al Governo.

A rendere valide queste decisioni della Commissione occorrerà l'intervento di cinque almeno dei suoi membri, compreso il presidente, il cui voto avrà la prevalenza nel caso di parità numerica.

Art. 7.

Il Prefetto presidente avrà il compito di rendere esecutorie le deliberazioni della Commissione. A questo scopo egli le notificherà al capo di servizio od all'Amministrazione rappresentata nella Commissione cui spettasse di attuare i provvedimenti e ne darà pure partecipazione agli altri capi di servizio ed Amministrazioni od alle Autorità ed uffici che vi fossero interessati e che dovessero osservarle o farle osservare.

Il Prefetto presidente, dovrà assicurare, in quel modo che crederà migliore, l'eseguimento delle deliberazioni della Commissione.

Art. 8.

Qualora le deliberazioni della Commissione riflettano la istituzione e l'esercizio dei magazzini generali nei rapporti commerciali e doganali, e di cui è parola nel § 22 del seguente articolo 13, esse non avranno carattere esecutivo, rimanendo quelli governati dalla legge del 17 dicembre 1882, n. 1154 (Serie 3ª), e dai Regolamenti approvati coi Regi decreti del 4 maggio 1873, n. 1371 (Serie 3ª), e 1° agosto 1875, n. 2621.

Avranno invece carattere esecutivo quelle che per pubblica sanità o nell'interesse pubblico, riflettono l'ubicazione nei magazzini suddetti.

Art. 9.

Il Prefetto presidente trasmetterà a ciascuno dei Ministeri interessati nelle deliberazioni prese dalla Commissione un estratto del verbale che ad esse si riferisce, accompagnandolo con quelle notizie e schiarimenti che crederà necessari.

Art. 10.

Qualora le risoluzioni della Commissione fossero limitate alla espressione di un voto o parere di propria iniziativa, resterà ugualmente incaricata la presidenza di darne comunicazione ufficiale ai Ministeri interessati nell'argomento. Se il parere fosse stato emesso a richiesta di un Ministero, basterà darne notizia soltanto al richiedente, salvo alla Commissione di decidere di comunicarlo agli altri Ministeri.

I voti e i pareri della Commissione possono riguardare anche la necessità ed opportunità di modificare o riformare le leggi ed i Regolamenti in vigore sulle materie attinenti ai servizi commerciali e marittimi, come pure i contratti fatti o da farsi in relazione ai detti servizi.

Art. 11.

Negli Uffici della Prefettura e della Capitaneria di porto saranno messi a disposizione del pubblico appositi registri pei reclami e proposte che qualunque persona volesse fare sull'andamento dei vari servizi del porto. Questi registri saranno esaminati dalla Commissione in ognuna delle sue adunanze ordinarie, prendendo in considerazione i reclami e le proposte che lo meritassero e facendone oggetto di determinazioni nei limiti della propria competenza.

Art. 12.

La Commissione avrà facoltà d'interpellare, ed occorrendo di richiedere l'intervento di rappresentanti di Autorità, Uffici od Amministrazioni pubbliche e private, per averne informazioni, schiarimenti e pareri circa gli affari che essa deve trattare.

Art. 13.

Gli argomenti sui quali — com'è detto all'articolo 2 — la Commissione è chiamata ad esercitare specialmente il suo mandato, sono i seguenti:

1. Ripartizione dello spazio acqueo del porto in zone ed in andane; destinazione delle calate e dei porti di sbarco.

2. Località di accosto dei bastimenti carichi di merci speciali, come vino, carbone vegetale, legna, derrate fresche e simili.

3. Materie esplosive. - Provvedimenti per la loro manipolazione o stazionamento nel porto. - Sorveglianza e precauzioni per gli incendi.

4. Rimorchiatori, barche a vapore, peate e galleggianti in genere destinati al servizio locale in quanto riflette la quantità da consentirsi nell'interno del porto, e controversie relative a tale quantità.

5. Operai ed esercenti nel porto. Minuta vendita di commestibili ed altro.

6. Orari della Dogana Centrale e delle sue sezioni, degli uffici del dazio consumo, degli uffici della ferrovia.

7. Impianto e sistemazione di fabbricati, di macchine da pesare e simili, per uso del servizio doganale e daziario.

8. Destinazione e sorveglianza dei capannoni e delle tettoie sulle calate — esclusi quelli consegnati o da consegnarsi alla Amministrazione ferroviaria nella Stazione marittima in relazione ai bisogni generali del commercio ed a quelli speciali del servizio ferroviario; tasse di sosta e di magazzinaggio sulle merci ivi depositate.

9. Servizio di facchinaggio e tariffe per la manipolazione delle merci in quanto non sia disciplinato dalle disposizioni riguardanti il servizio ferroviario.

10. Deposito delle merci sulle calate o sui moli non compresi nel recinto della Stazione ferroviaria-marittima, e concessioni di suolo o zone d'acqua per depositi o servizi pubblici e privati.

11. Concessioni di magazzini galleggianti per la custodia o deposito temporaneo di merci, di attrezzi, generi e materiali necessari per l'approvigionamento di navigli.

12. Accosto ed ancoraggio dei navigli per le esigenze delle dogane, specialmente per la distinzione delle merci estere dalle merci nazionali.

13. Determinazione della linea doganale e daziaria intorno al porto e relativi provvedimenti di sorveglianza.

14. Custodia delle merci depositate a terra, sulle calate, nei vagoni o ricoverati nei magazzini fuori del recinto della Stazione ferroviaria-marittima.

15. Collocamento dei vagoni per facilitare il carico e lo scarico delle merci nei depositi fuori della Stazione ferroviaria marittima, di cui ai punti 8, 10 e 14.

16. Proporre al Genio Civile le opere che, sotto l'aspetto commerciale e marittimo, stimi utile a farsi; precedenza nella esecuzione dei lavori del porto o ferroviari già autorizzati.

17. Consegna alla Capitaneria delle opere del porto, escluse quelle assegnate od in uso al servizio ferroviario; costruzione e sistemazione delle opere di completamento.

18. Escavazione del porto, controversie relative.

19. Sistemazione e manutenzione delle calate, dei binari della strada ferrata, delle strade d'accesso, ecc. fuori del recinto della stazione ferroviaria.

20. Illuminazione delle calate.

21. Occupazione temporanea delle calate, con materiali ed altro, pei bisogni della costruzione e manutenzione del porto.

22. Esercizio dei mag zzini generali e punto franco.

23. Impianto di stabilimenti di qualsiasi genere fuori della Stazione per gli usi commerciali, industriali, ecc., raccordati alla strada ferrata, direttamente o con traghetto per trasporto di vagoni.

24. Tasse e spese locali inerenti al servizio del porto.

25. Tariffe degli spedizionieri, commissionari ed intermediari commerciali di ogni specie, per le loro prestazioni, nell'interesse dello sviluppo del traffico, ed in raffronto di quanto si pratica negli altri porti nazionali ed esteri.

26. Studi e proposte pel miglioramento dei servizi del porto, nell'interesse del commercio e dell'Erario.

27. Quesiti speciali presentati direttamente all'esame della Commissione dai Ministeri, ovvero dalle Amministrazioni rappresentate nella Commissione stessa.

Art. 14.

La Commissione avrà la sua sede nei locali della R. Prefettura di Venezia, restando però in sua facoltà di adunarsi anche altrove se lo stimi conveniente.

Visto, d'ordine di S. M.

Il Ministro dei LL. PP.
AFAN DE RIVERA.

Il Ministro dell'Interno
RUDINÌ.

Il Ministro delle Finanze
BRANCA.

Il Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio
RUDINÌ.

Il Ministro della Marina
N. CANEVARO.

Il Numero 286 *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto il Regolamento per le R. Scuole Superiori di Medicina Veterinaria, approvato col Nostro decreto del 29 gennaio 1891, n. 120, e il successivo decreto del 20 dicembre 1891, n. 750, che modifica l'articolo 5 del Regolamento stesso;

Considerando come sia conveniente che il Direttore possa essere scelto fra tutti i professori ordinari di materie obbligatorie;

Sentito il Consiglio superiore di pubblica istruzione;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

All'articolo 5 del Regolamento per le Scuole Superiori di Medicina Veterinaria, approvato col Nostro decreto del 29 gennaio 1891, n. 120, e modificato con l'altro decreto del 20 dicembre 1891, n. 750, è sostituito il seguente:

Art. 5. — Un Direttore temporaneo, nominato per elezione fra i professori ordinari d'insegnamenti obbligatori per gli allievi della Scuola, è preposto al governo immediato di questa, e da lui dipende il personale insegnante e amministrativo. Nei casi d'impedimento o di assenza, il professore anziano ne fa le veci.

Il Direttore sarà nominato con decreto Reale sulla proposta dei professori ordinari e straordinari degli insegnamenti obbligatori per gli studenti di veterinaria, e durerà in carica un triennio.

Sono rispettati i diritti acquisiti per i direttori attualmente in carica e nominati a vita.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma addì 26 giugno 1898.

UMBERTO.

CREMONA.

Visto, *Il Guardasigilli:* T. BONACCI.

Il Numero 287 *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visti i Nostri decreti in data 17 dicembre 1896, n. 544, 22 ottobre 1897, n. 461, e 16 gennaio 1898, n. 17, concernenti il servizio della statistica giudiziaria e notarile;

Visto il Nostro decreto 27 febbraio 1898, n. 120,

concernente la costituzione e le attribuzioni del Consiglio Superiore di Statistica;

Ritenuta la convenienza che il Presidente del Consiglio Superiore di Statistica faccia parte, come membro di diritto, della Commissione per la statistica giudiziaria;

Sulla proposta del Nostro Guardasigilli, Ministro Segretario di Stato per gli Affari di Grazia e Giustizia e dei Culti, di concerto col Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Il Presidente del Consiglio Superiore di Statistica è chiamato a far parte, come membro di diritto, della Commissione per la Statistica giudiziaria e notarile.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 7 luglio 1898.

UMBERTO.

C. FINOCCHIARO-APRILE.
FORTIS.

Visto: *Il Guardasigilli:* C. FINOCCHIARO-APRILE.

MINISTERO DELL'INTERNO

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione carceraria:*

Con decreti Reali del 19 giugno 1898:

Sampò cav. Eugenio, direttore di 3ª classe, promosso alla 2ª classe (L. 5000) a decorrere dal 1° luglio 1898.

Caputo Ferdinando, segretario di 1ª classe, nominato, per merito d'esame, vice direttore (L. 3000) a decorrere dal 1° luglio 1898.

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione).*

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 597343 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 75 annue, al nome di Viganò Celeste Pietro di Giuseppe, domiciliato in Caronno Milanese (Milano), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Viganò Pietro Celeste di Giuseppe, domiciliato ecc. come sopra, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 21 giugno 1898.

Per il Direttore Generale
ZULIANI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (3ª *Pubblicazione*).

È stato dichiarato lo smarrimento della ricevuta rilasciata dall'Intendenza di Finanza di Cuneo il 20 gennaio 1898 n. 185 di protocollo, n. 9449 di posizione e n. 290 di ordine, per il deposito di un Certificato Consolidato 5 0[0 della rendita di L. 250 fatto dal sig. Garelli Tito fu Agostino, per l'aggiunta del foglio di compartimenti semestrali.

Si diffida chiunque possa avervi interesse che, ai termini dell'art. 334 del Regolamento 8 ottobre 1870 n. 5942 sull'Amministrazione del Debito Pubblico, trascorso un mese dalla prima pubblicazione del presente avviso, ove non intervengano opposizioni, sarà consegnato al predetto sig. Garelli Tito fu Agostino, il titolo senza l'esibizione della ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, il 24 giugno 1898.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

Avviso.

Si fa noto che, a seguito di accordi presi col Ministero del Tesoro, ed in relazione all'art. 101 della legge 17 luglio 1890, n. 6972, nel giorno 1° agosto prossimo, alle ore quindici, in una delle sale a pianterreno di questa Direzione Generale nella sua sede in Roma, Via Goito (Palazzo dei Ministeri delle Finanze e del Tesoro) con accesso al pubblico, si procederà alla quarta annuale estrazione a sorte dei buoni emessi in forza del R. decreto 21 agosto 1862, n. 835, a favore dei danneggiati dalle truppe borboniche in Sicilia.

La quota di ammortamento fissata per l'anno 1898 è di L. 3500.

Con successiva notificazione saranno pubblicati i numeri dei buoni estratti.

Roma, il 15 luglio 1898.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

Per il Capo della 5ª Divisione
LUBRANO.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

DIREZIONE GENERALE DELL'AGRICOLTURA

Stato sanitario del bestiame nel Regno

Bollettino settimanale n. 27 fino al dì 9 luglio 1898 (1)

REGIONE I. — Piemonte.

Torino — Carbonchio ematico: 1 bovino, morto, a Castellamonte, 1 a Torino.

Carbonchio sintomatico: 1 bovino, morto, a Cambiano.

Afta epizootica: 1 bovino, a Chivasso, 7 a Verrua Savoia, 1 a Chianoc, 30 in Agliè, parecchi a Sauze di Cesana, alcuni greggi al confine di Praly.

Novara — Morva: 1 equino, abbattuto, ad Oleggio.

Afta epizootica: 5 casi a Carisio, 5 a Momo, 3 a Lizzano, 7 a Cigliano, 6 a Fontanetto di Po, 22 a Salussola, 1 a Trino, 72 a Livorno Piemonte, parecchie stalle in Alice Castello.

(1) I casi di malattia annunziati negli antecedenti bollettini e che non sono più ripetuti nel presente, s'intende che si riferiscono ad animali stati abbattuti o sequestrati in modo da non presentare più alcun pericolo di diffusione della malattia, e passati ora a guarigione.

Regione II. — Lombardia.

Pavia — Afta epizootica: 4 bovini, a Borgarello, 51 a Bereguardo, 80 a Carbonara, 17 a Zinasco, 5 a Roncaro, 20 a Torriano, 6 a Roccasusella, 18 a Gambolò, 14 a Tromello, 57, con 2 morti, a Vigevano, parecchi, con 1 morto, a Villanova.
Malattie infettive dei suini: 10 casi a Vigevano.

Milano — Afta epizootica: 1 bovino a Milano, 82 ad Asiago, 12 a Vigentino, 18 in Abbiategrasso, 4 a Cassinetta di Lugagnano, 12 a Motta Visconti.
Malattie infettive dei suini: 1 caso, letale, a San Giuliano Milanese.

Sondrio — Afta epizootica: 2 bovini a Chiuro, 3 a Grosotto, 11 a Isolato, 16 a Val Furva.

Bergamo — Afta epizootica: 2 bovini in Azzano S. Paolo, alcune mandre a Caleggio.

Brescia — Afta epizootica: 2 bovini a Bagnolo Mella, varî a Sabbio Chiese, Bagolino e Barbariga.

Cremona — Afta epizootica: 30 bovini a Trigolo, 54 a Vidolasco, 4 Micengo, 69 a S. Martino in Beliseto, 14 a Paderno Cremonese, 4 a Scandolara Ripa d'Oglio, 8 a Binanuova, 18 a Soresina, 6 a Spinadesco, 8 a Gombito, 51 con 11 morti a Cappella Cantone.
Malattie infettive dei suini: 31 casi a Soresina.

Regione III. — Veneto.

Belluno — Carbonchio ematico: 1 bovino, morto, a Pedavena.
Afta epizootica: 1 greggo a Sovramonte.

Padova — Afta epizootica: 2 bovini a Villafranca.

Regione V. — Emilia.

Piacenza — Afta epizootica: 28 bovini a S. Giorgio, 35 a Ponteunre, 25 a Podenzano, 8 in Alseno, 35 a Fiorenzola d'Arda.

Parma — Carbonchio ematico: 1 bovino a Fontevivo, 2 a Fontanellato, 1 a Langhirano, morti.
Afta epizootica: 68 bovini a Bedonia.
Rabbia: 1 cane a Parma, 1 a Corniglio, abbattuti.
Malattie infettive dei suini: 11 casi, letali, a Golese, 15, con 8 morti, a S. Pancrazio Parmense, 4, con 2 morti, a S. Lazzaro Parmense.

Reggio Emilia — Morva: 1 equino, abbattuto, a Campagnuola.
Malattie infettive dei suini: 1 caso a Novellara, 5 a Guastalla, seguiti da morte; 44 casi, con 2 morti, a Bagnolo in Piano; 27, con 18 morti, a Reggiolo; 2, con 1 morto, a Sant'Ilario; 16, con 10 morti, a Fabbrica.

Bologna — Afta epizootica: 24 bovini a Calderara di Reno.
Malattie infettive dei suini: 1 caso, letale, in Anzola dell'Emilia, 6 casi, con 2 morti, a Fontana Elice, 5 casi a Calderara di Reno.

Ravenna — Afta epizootica: 19 bovini, 17 suini e 10 ovini a Corvia, 29 bovini a Massa Lombarda.
Morva: 1 equino, abbattuto, a Bagnacavallo.

Regione VI. — Marche ed Umbria.

Ascoli Piceno — Afta epizootica: varî greggi ai pascoli di Montemonaco, Arquata del Tronto e Amandola.

Perugia — Afta epizootica: 69 bovini a Trevi, 7 a Narni; 19, fra bovini e ovini a Sigillo, 32 a Foligno; 10 ovini a Fossato di Vico, 86, con 3 morti, in Otricoli, 3 a Bevagna, 8 a Gubbio, varie stalle e greggi infetti a Gualdo Tadino, a Sellano, a Monteleone di Spoleto ed a Nocera.

Regione VII. — Toscana.

Pisa — Morva: 1 equino, abbattuto, a Pisa.

Regione VIII. — Lazio.

Roma — Afta epizootica: Varî greggi e mandre infette nei Comuni di Roma, Castelmadama, Anzio, Sezze, Nepi e Trevignano Romano.
Tubercolosi: 1 bovino, morto, a Roma.
Morva 1 equino, abbattuto, a Roma.

Regione IX. — Meridionale Adriatica.

Teramo — Afta epizootica: parecchi casi in ovini e bovini appartenenti ai Comuni di Teramo, Castelli, Pietracamela, Fano Adriano, Montorio, Tossicia, Isola del Gran Sasso d'Italia.

Aquila — Afta epizootica: 4 bovini a Scurcola, 6 ovini a Paganica, 30 a Introdacqua, varie stalle, mandre e greggi nei Comuni di Antrodoco, Ovindoli, Leonessa, Castel Sant'Angelo, Arischia, Alfedena, Cantalice, Tornimparte e Campotosto.
Rogna: 8 greggi infetti a Cocullo.

Regione X. — Meridionale Mediterranea.

Caserta — Rogna: Varî greggi infetti nei Comuni di Picinesco e San Biagio Saracinesco.
Barbone dei bufali: 5 casi, letali, a Sessa Aurunca.
Agalassia contagiosa: 30 ovini a Settefrati.

Napoli — Carbonchio ematico: 1 bovino e 1 suino, morti, a Napoli.
Tubercolosi: 2 bovini, morti, a Napoli.

Potenza — Tubercolosi: 1 bovino, morto, a Melfi.

Catanzaro — Influenza degli equini: 180 casi, con 50 morti, a a Cirò, 15 a Santa Severina, 21, con 2 morti, a Rocca di Neto.

Regione XI. — Sicilia.

Girgenti — Carbonchio ematico: 4 ovini, morti, a Licata.

Regione XII. — Sardegna.

Sassari — Carbonchio; 1 equino, 1 bovino ed 1 suino a Banari.
Malattie infettive dei suini: alcuni casi a Banari.

RIASSUNTO

Affezioni carbonchiose: casi 17.
Afta epizootica: casi 1410 e varî greggi e stalle infette nelle provincie di Torino, Novara, Bergamo, Belluno, Ascoli, Perugia, Roma, Aquila.
Tubercolosi: casi 4.
Morva e farcino: casi 5.
Rabbia: casi 2.
Rogna: varî greggi nelle provincie di Aquila e Caserta.
Malattie infettive dei suini: casi 169
Barbone dei bufali: casi 5.
Agalassia contagiosa: casi 30.
Influenza degli equini: casi 216.

NOTIZIE RELATIVE AL COMMERCIO

Provvedimenti presi nel Regno

Il Prefetto di Ascoli Piceno, al fine d'impedire la diffusione dell'afta epizootica manifestatasi in quella Provincia, ha richiamato in vigore pei comuni infetti o minacciati, le disposizioni degli art. 8, 9, 10, 11 dell'ordinanza di polizia veterinaria 1° febbraio 1894, riguardanti l'obbligo dei certificati sanitari.

DIVISIONE INDUSTRIA E COMMERCIO

Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno, calcolata in conformità del R. Decreto 30 dicembre 1897 N. 541.

15 luglio 1898

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidato.	5 % *lordo*	99.14 1/8	97.14 1/8
	4 1/2 % *netto*	108 34 3/8	107.21 7/8
	4 % *netto*	99.—	97.—
	3 % *lordo*	62.81 5/8	61.61 5/8

CONCORSI

MINISTERO DELL'INTERNO

DIREZIONE GENERALE DELLE CARCERI

AVVISO DI CONCORSO

È aperto un concorso per il conferimento di venti posti di Scrivano di 2ª classe, con l'annuo assegno di lire mille, nell'Amministrazione degli Stabilimenti Carcerari, dei Riformatorii governativi e delle Colonie per i condannati a domicilio coatto, giusta le norme stabilite nell'Ordinamento approvato con decreto Reale 6 luglio 1890, n. 7010 (serie 3ª).

Le domande di ammissione agli esami dovranno essere dirette al Ministero dell'Interno, per mezzo dei Signori Prefetti delle provincie ove hanno domicilio gli aspiranti, non più tardi del 31 agosto prossimo venturo, e corredate dei documenti qui appresso indicati:

a) certificato di cittadinanza italiana;

b) atto di nascita, dal quale risulti che l'aspirante ha compiuto, al 31 agosto predetto, l'età di anni 18 e non superato quella di 35;

c) certificato di buona condotta, di data non anteriore al 1° giugno u. s., rilasciato dal Sindaco del Comune o dei Comuni dove l'aspirante ha dimorato nell'ultimo triennio;

d) certificato penale, di data non anteriore al 1° giugno u. s., rilasciato dal Tribunale nella cui giurisdizione è compreso il Comune dove è nato l'aspirante;

e) certificato medico, di data non anteriore al 1° giugno u. s., di sana costituzione fisica e di immunità da difetti o imperfezioni fisiche incompatibili coll'esercizio delle funzioni di pubblico impiegato;

f) diploma originale di licenza conseguita in Ginnasio superiore o Scuola tecnica;

g) dichiarazione esplicita (che potrà anche esser fatta nel corpo della domanda) di accettare, nel caso di nomina a Scrivano, qualunque residenza.

Tanto la domanda, quanto i documenti a corredo, dovranno essere conformi alle prescrizioni della legge sul Bollo.

Gli aspiranti riceveranno avviso dell'esito della loro domanda per mezzo delle rispettive Prefetture.

I concorrenti dovranno sostenere esami scritti ed orali, i quali verseranno sulle materie contenute nel programma riportato in calce del presente avviso.

L'esame è valido soltanto per il numero dei posti messi a concorso e, a parità di punti, sarà data la precedenza a quei concorrenti che avranno compiuto la ferma permanente nel Corpo dei Reali Carabinieri, nell'Esercito o nell'Armata, e che avranno ottenuto il congedo col grado di sotto-ufficiale, e, in difetto o sempre a parità di voti, al candidato di maggiore età.

Gli esami scritti ed orali, dei quali sopra è cenno, avranno luogo presso le Prefetture ed in giorni del mese di settembre che con apposito avviso saranno designati.

Roma, 6 luglio 1898.

Il Direttore Capo dell'8ª Divisione
E. TALPO.

Programma per gli esami di ammissione ai posti di Scrivano

Esame scritto.

1° giorno — Composizione italiana sopra una delle materie dell'esame orale.

2° giorno — Un quesito sulle prime quattro operazioni dell'Aritmetica.

Saggio di calligrafia (desunto dai lavori scritti).

Materie dell'esame orale.

Nozioni sommarie di Storia d'Italia — Epoca contemporanea, cioè dal 1848 in poi.

Cenni elementari sulla Geografia d'Italia.

Nozioni sommarie sull'ordinamento politico ed amministrativo del Regno d'Italia. (2)

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

La *Vossische Zeitung* ha da Madrid:

« Perdura l'impressione che si prepari l'avviamento delle trattative di pace. Molte Camere di commercio si sono rivolte al Governo con la preghiera di sollecitare una pronta soluzione pacifica per salvare il commercio e l'industria del paese da completa rovina. Il presidente dei ministri, Sagasta, ha dichiarato, in forma recisa, ch'egli non ha l'intenzione di ritirarsi e che tutto il ministero rimarrà in carica fino alla compiuta conclusione della pace.

« Si crede ancora che le capitolazioni di Santiago e di Manilla offriranno al Governo il destro d'intavolare con gli Stati Uniti le trattative di pace ».

Anche il *Tageblatt* ha ricevuto da Madrid queste notizie in forma ancora più esplicita. Sagasta avrebbe dichiarato d'essere deciso a conchiudere la pace quanto prima possibile. Le voci messe in giro intorno ad una crisi di gabinetto sono del tutto infondate. Il Governo rimarrà al suo posto fino a tanto che i problemi pendenti saranno definitivamente risolti.

***

Consigliando ai belligeranti di desistere oramai da un inutile spargimento di sangue, la Rivista ebdomadaria di Londra, *XIX Century*, scrive quanto appresso:

« L'intenzione umanitaria che condusse gli Stati Uniti alla guerra attuale, corrisponde perfettamente al motto: *guerre pour une idée*. Ma purtroppo l'umanità non ne trarrà alcun vantaggio. Lasciamo da parte le sanguinose conseguenze della lotta.

« Dopo la guerra chi godrà i vantaggi della stessa? Certo non l'attuale generazione nell'isola di Cuba, che finirà per essere rovinata, se non sparirà addirittura coi conflitti, con le malattie e con la fame. E allora chi? Le popolazioni delle altre isole poste sotto il dominio spagnuolo? Ne dubitiamo.

I loro capi sono spagnuoli, locchè vuol dire cattivi organizzatori e pessimi amministratori.

« Se l'America non riuscirà ad istituire nelle Antille e nelle Filippine un Governo forte, sostenuto ed amministrato da americani, gli indigeni non saranno meglio governati di adesso. Ad ogni modo la sorte delle popolazioni delle Filippine e delle Antille non è invidiabile ».

***

Sulla situazione interna in Austria, scrivono da Vienna:

Il conte Thun, ministro presidente, non è riuscito nei suoi sforzi per ottenere un accordo fra czehi e tedeschi. I capi dei varii gruppi dei due partiti avevano consentito a prendere parte ai negoziati. Il conte Thun ha veduto successivamente i capi dei gruppi czechi, poi quelli dei gruppi tedeschi. Agli uni ed agli altri ha presentato il progetto di legge sulle lingue che esso si proponeva il sottoporre eventualmente al Reichsrath. Questo progetto non ebbe l'approvazione nè degli czechi, nè dei tedeschi.

Il ministro proponeva di dividere la Boema in cinque zone; le une puramente czeche, le altre puramente tedesche e le altre miste. Le due lingue dovevano essere egualmente ammesse davanti ai tribunali e nelle amministrazioni. Nei distretti puramente tedeschi o czechi, le discussioni innanzi ai tribunali dovevano aver luogo nella lingua dominante, libero restando agli interessati che non conoscessero la lingua ammessa, a farsi assistere da un interprete.

Gli czechi respinsero questo progetto, siccome contrario al principio nazionale dell'indivisibilità del Regno ed al principio politico dell'eguaglianza dei diritti.

Da canto loro, i tedeschi l'hanno respinto non perchè lo ritenessero inaccettabile, ma perchè non vogliono entrare in trattative se prima non vengono abolite le note ordinanze sulle lingue, promulgate dal conte Badeni ed emendate poi dal suo successore, barone Gautsch.

In breve, un insuccesso completo. Epperò ricominciano a circolare voci di crisi ministeriali.

Il conte Thun fa dire, per mezzo dei suoi organi, che emanerà puramente e semplicemente il suo progetto come legge dell'Impero senza consultare il Reichsrath, valendosi dei diritti che gli conferisce l'articolo 14 della Costituzione. Ma il sig. Bärnreither, ministro tedesco del partito costituzionale dichiara, da canto suo, che non può prestare il suo appoggio a questo modo di procedere e che intende ritirarsi.

Le cose sono a questo punto, e il gabinetto, come si vede, non riesce ad uscire dal circolo vizioso in cui si dibatte da parecchi mesi. Sembra che non vi sia altra uscita che quella di una modificazione della Costituzione nel senso dell'assolutismo; ma poi?

NOTIZIE VARIE

ITALIA

Le LL. MM. il Re e la Regina partiranno nel pomeriggio di domani, con treno speciale per Torino, accompagnate dai personaggi delle Reali Case civili e militari.

L'inaugurazione della ferrovia Aulla-Lucca. — Ieri, alle ore 8,45, giunse a Lucca S. E. il Sottosegretario di Stato pei Lavori Pubblici, onorevole Chiapusso, ricevuto dal Consigliere Delegato Moriani — il Prefetto essendo indisposto —, dai deputati onorevoli Poli, Maurigi, Cimati, Matteucci e Luporini, dai Rappresentanti della Provincia e del Comune e dalle altre autorità.

Dopo un breve ricevimento alla Prefettura ebbe luogo, alle ore 10, la partenza del treno inaugurale del tronco ferroviario Ponte Moriano-Borgo a Mozzano.

Sul treno inaugurale salirono il Sottosegretario di Stato, onorevole Chiapusso, i deputati e le autorità.

Il treno inaugurale arrivò a Borgo a Mozzano alle ore 11, accolto dal Sindaco, dalle Società operaie e dalla popolazione plaudente.

Il paese era imbandierato.

Dopo visitati i lavori di prolungamento del tronco Bagni di Lucca e dopo un rinfresco in casa del Sindaco, ebbe luogo, alle ore 13, un pranzo offerto alle autorità e agli invitati dal Municipio.

Al momento dei brindisi, dopo poche parole del Sindaco, che salutò il rappresentante del Governo, on. Chiapusso, e dell'avv. Giovannini, che lesse parecchie adesioni, fra le quali applauditissima quella dell'on. Mordini, prese la parola l'on. Chiapusso. Questi, dopo aver ringraziato per la cordiale accoglienza ricevuta, portò agli intervenuti il saluto del Governo e di S. E. l'on. Ministro Lacava. Ricordati i molteplici interessi, che si collegano colla ferrovia Aulla-Lucca, promise, compatibilmente colle esigenze finanziarie, che il Ministero si sarebbe adoperato, nei limiti del possibile, a soddisfare le legittime aspirazioni delle popolazioni. Finì inneggiando al Re.

Le parole dell'on. Chiapusso furono salutate da vivi applausi.

Parlarono poscia gli on. deputati Maurigi, Poli, Luporini, Cimati ed il Rappresentante della Provincia di Lucca, i quali, fra vivissimi applausi, mandarono saluti alla Dinastia di Savoia, al Governo, all'on. Lacava ed all'on. Chiapusso.

Cambi doganali. — Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è stato fissato per oggi, 16 luglio, a lire 107,35.

Marina mercantile. — Ieri i piroscafi *Gottardo* e *Bormida*, della N. G. I., partirono il primo da Alessandria d'Egitto per gli scali italiani ed il secondo da Hong-Kong per Singapore.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

MADRID, 15. — La *Gaceta* pubblica un decreto il quale sospende temporaneamente, in tutta la penisola, i diritti individuali, sanciti dalla Costituzione della Monarchia.

Il Governo renderà conto al Parlamento dell'uso che farà di tale provvedimento.

BERNA, 15. — I negoziati coll'Italia relativamente alla sovvenzione pel traforo del Sempione essendo pienamente riusciti, il Consiglio federale ha preso le seguenti decisioni:

1° I piani presentati dalla Compagnia *Jura-Simplon* pel traforo del Sempione sono approvati; 2° la revisione degli Statuti della Compagnia, onde possa procedere ad un'emissione di azioni sulla base della sovvenzione, è ratificata; 3° la giustificazione da parte della Compagnia di possedere i mezzi finanziari necessari per l'esecuzione dell'impresa è dichiarata fatta; 4° la garanzia da parte della Confederazione elvetica sul prestito di 60 milioni di franchi assunto dal Consorzio delle Banche cantonali pel traforo del Sempione è definitivamente accordata.

Il trattato italo-svizzero del 25 novembre 1895, stabilendo che la giustificazione da parte della Compagnia di possedere i mezzi necessari per il compimento dell'impresa deve essere pure sottoposta al Governo italiano, le necessarie comunicazioni saranno subito fatte a Roma.

Quando i due Governi avranno dato la loro approvazione, si procederà allo scambio delle ratifiche del trattato. Tale scambio di ratifiche avrà luogo a Berna.

I lavori pel traforo del Sempione potranno essere iniziati nei primi giorni del prossimo agosto.

PARIGI, 15. — Il giudice Fabre, incaricato dell'istruttoria del processo Picquart, ha interrogato, nel pomeriggio, il generale Gonse, il colonnello Henry e l'archivista Gribelin.

WASHINGTON, 15. — Il Presidente degli Stati-Uniti, Mac Kinley, parlando oggi della resa di Santiago, disse che spera ora in una prossima conclusione della pace.

BERLINO, 15. — L'Ambasciatore italiano, generale Lanza, parte oggi in congedo estivo per l'Italia.

VIENNA, 15. — I delegati del Grande possesso liberale tedesco in Boemia hanno proceduto a scambi d'idee, non impegnativi, col Presidente del Consiglio, conte Thun.

Ne risultò che i delegati considerano l'abolizione delle Ordinanze sulle lingue, appena sarà possibile, come condizione indispensabile per ristabilire l'ordine nel Parlamento e nello Stato.

I delegati dichiararono che i principii esposti dal conte Thun non sono adatti a formare la base di un progetto di legge sulle lingue.

LONDRA, 16. — *Camera dei Comuni.* — Beresford domanda se il Governo sia disposto a dichiarare ufficialmente che l'Inghilterra vuole restare in Egitto, come compenso dei sacrifici di uomini e di denaro fatti recentemente.

Il Primo Lord della Tesoreria, Balfour, risponde che la questione non esige nuove dichiarazioni.

PARIGI, 16. — Zola scrisse al Presidente del Consiglio Brisson, dicendogli che le dichiarazioni del Ministro della Guerra, Cavaignac, alla Camera dei Deputati riguardo al capitano Dreyfus, sono senza valore.

Egli deplora che Brisson non voglia fare la luce e dichiara che l'unico Ministero vitale sarà quello che si farà liquidatore dell'affare Dreyfus.

OSSERVAZIONI METEREOLOGICHE
fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano
Il dì 15 luglio 1898

Il barometro è ridotto allo zero. L'altezza della stazione è di metri 50,60.

Barometro a mezzodì. 756mm.6
Umidità relativa a mezzodì. 38
Vento a mezzodì. . . . . . . N forte.
Cielo. . . . . sereno.
Termometro centigrado. . . . . . { Massimo 28.°1. / Minimo 16°5 }
Pioggia in 24 ore: mm. 0.2

Li 15 luglio 1898:

In Europa pressione abbastanza elevata sulla Francia e Germania 768; bassa al N della Russia 749.

In Italia nelle 24 ore: barometro ovunque aumentato, specialmente sull'Italia superiore fino a 10 mm.; temperatura diminuita al centro e Sud; pioggie e qualche temporale in Toscana, Umbria e versante Adriatico superiore.

Stamane: cielo nuvoloso Italia inferiore e Sicilia; sereno altrove.

Barometro: 764 Belluno, Domodossola; 762 Ancona, Genova, Sassari; 758 Foggia, Napoli, Palermo; 757 Lecce, Messina.

Probabilità: venti deboli a freschi settentrionali; cielo vario estremo Sud, sereno altrove.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 15 luglio 1898.

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 7	STATO DEL MARE ore 7	Temperatura Massima	Temperatura Minima
			nelle 24 ore preceden	
Porto Maurizio	—	—	—	—
Genova	sereno	calmo	26 0	17 7
Massa Carrara	sereno	calmo	25 2	13 5
Cuneo	sereno	—	25 2	13 5
Torino	sereno	—	24 5	16 6
Alessandria	sereno	—	27 5	13 5
Novara	sereno	—	26 4	13 6
Domodossola	sereno	—	25 4	12 3
Pavia	sereno	—	25 8	10 4
Milano	sereno	—	27 2	14 1
Sondrio	sereno	—	27 6	11 2
Bergamo	sereno	—	21 3	15 3
Brescia	sereno	—	21 5	14 5
Cremona	sereno	—	24 0	15 1
Mantova	sereno	—	21 0	15 4
Verona	sereno	—	25 0	15 1
Belluno	sereno	—	21 8	11 1
Udine	sereno	—	22 2	13 0
Treviso	sereno	—	23 9	16 0
Venezia	sereno	calmo	23 9	16 2
Padova	sereno	—	23 0	14 0
Rovigo	sereno	—	29 6	14 7
Piacenza	sereno	—	22 3	13 3
Parma	sereno	—	21 0	13 9
Reggio Emilia	sereno	—	20 2	14 6
Modena	sereno	—	20 4	14 1
Ferrara	sereno	—	19 6	14 5
Bologna	sereno	—	20 1	16 4
Ravenna	sereno	—	21 1	13 2
Forlì	sereno	—	24 0	16 2
Pesaro	sereno	agitato	24 0	17 2
Ancona	1/2 coperto	agitato	25 4	14 2
Urbino	1/4 coperto	—	22 9	11 2
Macerata	3/4 coperto	—	25 8	14 4
Ascoli Piceno	coperto	—	26 0	17 5
Perugia	1/4 coperto	—	21 6	14 2
Camerino	coperto	—	22 0	12 0
Lucca	sereno	—	24 0	12 8
Pisa	sereno	—	19 5	10 8
Livorno	sereno	legg. mosso	21 0	15 1
Firenze	sereno	—	19 6	16 6
Arezzo	1/4 coperto	—	21 5	14 2
Siena	1/2 coperto	—	19 7	12 4
Grosseto	1/4 coperto	—	25 2	15 1
Roma	sereno	—	25 8	16 5
Teramo	coperto	—	24 2	16 1
Chieti	piovoso	—	23 2	9 0
Aquila	3/4 coperto	—	20 9	12 3
Agnone	piovoso	—	20 2	11 2
Foggia	3/4 coperto	—	27 2	20 0
Bari	3/4 coperto	calmo	25 6	16 5
Lecce	1/2 coperto	—	30 0	18 2
Caserta	3/4 coperto	—	26 7	16 1
Napoli	3/4 coperto	calmo	24 0	17 6
Benevento	piovoso	—	25 7	15 4
Avellino	coperto	—	26 4	12 9
Caggiano	3/4 coperto	—	24 6	12 1
Potenza	coperto	—	22 1	7 5
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	1/2 coperto	—	20 5	10 0
Reggio Calabria	nebbioso	legg. mosso	26 7	18 3
Trapani	3/4 coperto	agitato	26 9	21 3
Palermo	3/4 coperto	agitato	31 9	16 5
Porto Empedocle	3/4 coperto	legg. mosso	29 0	17 0
Caltanissetta	sereno	—	27 0	15 0
Messina	3/4 coperto	calmo	27 9	19 7
Catania	sereno	calmo	26 7	19 9
Siracusa	1/4 coperto	legg. mosso	26 5	18 9
Cagliari	sereno	calmo	29 0	16 0
Sassari	sereno	—	21 2	15 7

Direttore: AVV. GIOVANNI PIACENTINI. Tipografia delle Mantellate *Gerente responsabile:* TUMINO RAFFAELE.